



# BILANCIO SOCIALE

# 2009



Co.GE.S.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

## Indice

<u>1.Premessa.....</u>	<u>4</u>
<u>Lettera agli stakeholder.....</u>	<u>4</u>
<u>Metodologia.....</u>	<u>5</u>
<u>Riferimenti normativi.....</u>	<u>6</u>
<u>Identità dell'organizzazione.....</u>	<u>6</u>
<u>Informazioni generali.....</u>	<u>6</u>
<u>Attività svolte .....</u>	<u>8</u>
<u>Composizione base sociale.....</u>	<u>8</u>
<u>Territorio di riferimento.....</u>	<u>10</u>
<u>Missione.....</u>	<u>10</u>
<u>Storia.....</u>	<u>12</u>
<u>Governo e strategie.....</u>	<u>14</u>
<u>Tipologia di governo.....</u>	<u>14</u>
<u>Organi di controllo.....</u>	<u>16</u>
<u>Struttura di governo.....</u>	<u>16</u>
<u>Processi decisionali e di controllo.....</u>	<u>18</u>
<u>Struttura organizzativa.....</u>	<u>18</u>
<u>Strategie e obiettivi.....</u>	<u>20</u>
<u>Portatori di interessi.....</u>	<u>22</u>
<u>Relazione sociale.....</u>	<u>23</u>
<u>5.1 Lavoratori.....</u>	<u>24</u>
<u>Reti territoriali.....</u>	<u>27</u>
<u>6.Dimensione economica.....</u>	<u>28</u>
<u>Valore della produzione.....</u>	<u>28</u>
<u>Distribuzione valore aggiunto.....</u>	<u>29</u>
<u>Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....</u>	<u>30</u>
<u>Ristorno ai soci.....</u>	<u>31</u>
<u>Il patrimonio.....</u>	<u>31</u>
.....	<u>31</u>
<u>Finanziatori.....</u>	<u>32</u>
<u>Prospettive future.....</u>	<u>32</u>

[Prospettive cooperativa.....](#) 32

[Il futuro del bilancio sociale.....](#) 34

## 1. PREMessa

### Lettera agli stakeholder

#### Lettera agli stakeholder

*L'edizione 2009 del bilancio sociale vuole essere uno strumento di divulgazione di informazioni che abbia maggiore accessibilità rispetto al "bilancio tradizionale" che, per come è strutturato, è in grado di contenere solo aspetti di natura economico-finanziaria.*

*Esplicitiamo quindi in questo documento tutti gli elementi caratteristici di Co.Ge.S.S. mettendo in luce gli aspetti, interni ed esterni, e le peculiarità della nostra organizzazione inserita all'interno di un complesso contesto sociale.*

*La situazione di crisi (economica e/o sociale?) nella quale viviamo, e che non possiamo sapere ancora con certezza quando terminerà, ha determinato una pesante riduzione delle risorse a disposizione e parallelamente ha visto un aumento della complessità e della quantità dei bisogni.*

*A sostegno di quanto appena detto basti pensare che i fondi nazionali a sostegno del Piano di Zona distrettuale sono passati dai 605.471 euro del 2009 a 283.229 euro per il 2010 (dati forniti dall'ASL); è stato quindi di vitale importanza l'intervento della Regione che ha in parte integrato i fondi mancanti, determinando così una diminuzione finale pari all'11% sulle risorse complessivamente assegnate.*

*Queste informazioni ci aiutano a capire quanto sia sempre più strategico per il futuro unire le energie e concertare le scelte con tutti i **portatori di interessi** (o stakeholder) sia pubblici che privati presenti sul territorio, tutto ciò per riuscire a proporre risposte efficaci alle necessità espresse dalla nostra comunità.*

*L'intento fondante del lavoro impiegato per creare questo bilancio sociale è quindi quello di trovare spunti di miglioramento utili all'attività futura condividendo con tutti i risultati, gli obiettivi e le strategie utilizzate dalla Cooperativa nel corso dell'anno analizzato.*

*Vi auguriamo una buona lettura*

Il Presidente  
LUCA PERNA



## Metodologia

L'elaborazione del presente documento è stata condotta da un neo Consigliere della Cooperativa, che riveste anche il ruolo di Responsabile Qualità nello specifico per i due servizi CDD, il quale ha ricevuto l'incarico dal CdA che ha anche deciso la valenza attribuita a tale strumento, e l'intenzione di redarre per l'anno 2010 il Bilancio Sociale in concomitanza al Bilancio d'Esercizio, e renderlo così un reale strumento gestionale.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha implicato la raccolta di informazioni presso la cooperativa attraverso i seguenti documenti interni, consultabili presso la sede:

- Bilancio d'esercizio 2009 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione
- Verbale Revisione 2009 effettuata da Confcooperative
- Verbali CDA ed assemblee 2009
- Manuale della Qualità certificato CISQ CERT ed Allegati (Mission e Politica della Qualità, indirizzi delle sedi operative, organigramma della cooperativa)
- Piano della Qualità 2009 e Riesame della Direzione del gennaio 2009 ed Analisi della Direzione dell'ottobre 2009
- Bilancio Sociale 2008

Successivamente ad un'attenta analisi delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit, della Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale elaborata da Confcooperative, e preso spunto dalla giornata del Seminario di Alta Formazione in tema di cooperazione: "La comunicazione nel periodo di crisi: dalla creazione del valore alla rendicontazione", il consigliere Sabrina Bergamini ha raccolto ed elaborato, in collaborazione con il gruppo di lavoro composto dal Consiglio d'Amministrazione e dai Responsabili dei Servizi, dati ed informazioni in merito a:

- storia e dati "anagrafici" della cooperativa;
- identità dell'organizzazione, governo e strategie, mappa degli interlocutori.

A seguire sono stati svolti alcuni incontri in Cda di Co.ge.s.s. per raccogliere ed elaborare maggiormente le informazioni relative alle strategie organizzative, alle modalità di funzionamento dei processi decisionali interni, alla dimensione economica ed alle prospettive di evoluzione della Cooperativa in funzione delle relazioni di rete consortile.

Successivamente la bozza elaborata dal consigliere è stata posta all'attenzione del Cda, con alcune indicazioni di carattere generale per la compilazione della premessa, della lettera di presentazione e con alcune possibili azioni per l'implementazione del processo nel corso del 2010.

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei soci del 27/07/2010 che ne ha deliberato l'approvazione.

## Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit, della Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale elaborata da Confcooperative.

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

## IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2009:

Denominazione	<b>CO.GE.S.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>
Indirizzo sede legale	<b>Via Stoppini, 18 25070 BARGHE - BRESCIA</b>
Indirizzo sede amministrativa	<b>Via Rossini, 24 25077 Roè Volciano</b>
Indirizzo sedi operative	<b>CDD Villanuova Viale 24 maggio, n° 29 - 25089 VILLANUOVA SUL CLISI - BRESCIA CDD Idro Via San Michele, n° 60 - 25074 IDRO - BRESCIA Progetto ABILITANDO Via Stoppini 26 25070 BARGHE - BRESCIA</b>
Forma giuridica e modello di riferimento	<b>S.p.a.</b>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<b>Coop. A</b>
Data di costituzione	<b>02/04/1986</b>
CF	<b>02817830173</b>
P.iva	<b>01684660986</b>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<b>A105024</b>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<b>153</b>
Tel	<b>0365 55 66 32</b>
Fax	<b>0365 56 49 13</b>
Sito internet	<b>www.coopcogess.org</b>

Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<b>no</b>	
Appartenenza a reti associative		<b>Anno di adesione</b>
	<b>Confcooperative</b>	<b>1986</b>
Adesione a consorzi di cooperative	<b>Consorzio Laghi Solco Brescia</b>	
Altre partecipazioni e quote		<b>Valore nominale</b>
	<b>Cooperativa Margherita</b>	<b>€ 260,00</b>
	<b>Solco Brescia</b>	<b>€ 6.972</b>
	<b>Consorzio Laghi</b>	<b>€ 2.050</b>
Codice ateco	<b>96.09.09</b>	

Secondo quanto riportato nello statuto, **l'oggetto sociale** della cooperativa è il seguente:

La cooperativa si propone di realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, iniziative mutualistiche, all'interno delle quali particolare attenzione (anche se non esclusiva) è data ai servizi alla disabilità, quali:

- Gestione di centri socio educativi;
- Gestione di servizi semiresidenziali e residenziali a valenza sociosanitaria;
- Gestione di case domotiche;
- Interventi di assistenza educativa domiciliare;
- Servizi al disagio psichiatrico;
- Interventi di assistenza ad personam;
- Interventi di sostegno scolastico;
- Servizi di aggregazione giovanile;
- Ludoteche;
- Servizi di educativa di strada;
- Servizi di animazione sul territorio;
- Centri ricreativi estivi;
- Servizi di prevenzione alle dipendenze;
- Servizi alla prima infanzia e alle famiglie;

- Servizi residenziali per minori;
- Servizio di consultorio famigliare;
- Attività di formazione e consulenza;
- Attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- Attività ed iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

### Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa all'interno delle possibilità presenti nell'oggetto sociale da Statuto, con il n° di utenti coinvolti in ogni Servizio e Progetto:

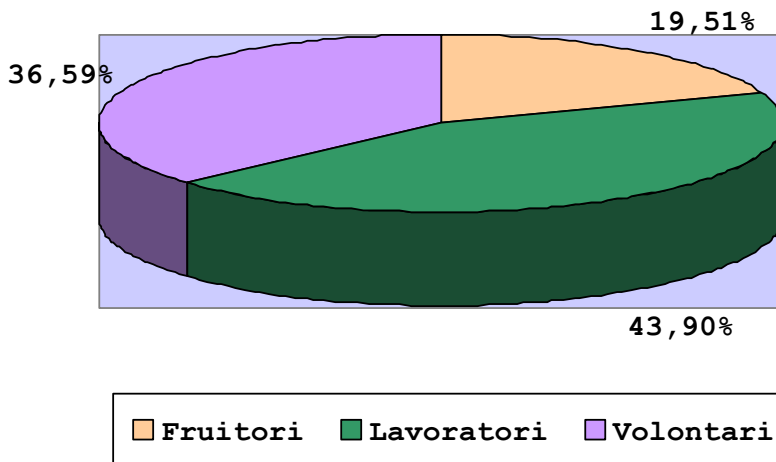
SETTORI DI ATTIVITÀ	Tipologia di servizi				N° utenti
	Residenziale	Domiciliare	Territoriale	Diurno	
Disabili fisici, psichici e sensoriali nei servizi:	Totale				74
CDD Villanuova				X	14
CDD Idro				X	26
Educativa Domiciliare Voucher Socio educativi				X	7
Ad Personam		X	X		27
Progetto "Abilitando"	X				4
Progetto "Sollievo - Qualche giorno in Via Stoppini"	X				10
Progetto "Calamaio"			X		73
Progetto "Sportello informativo"			X		62
Progetto "L'acqua che insegna a giocare con gli altri"				X	7

### Composizione base sociale

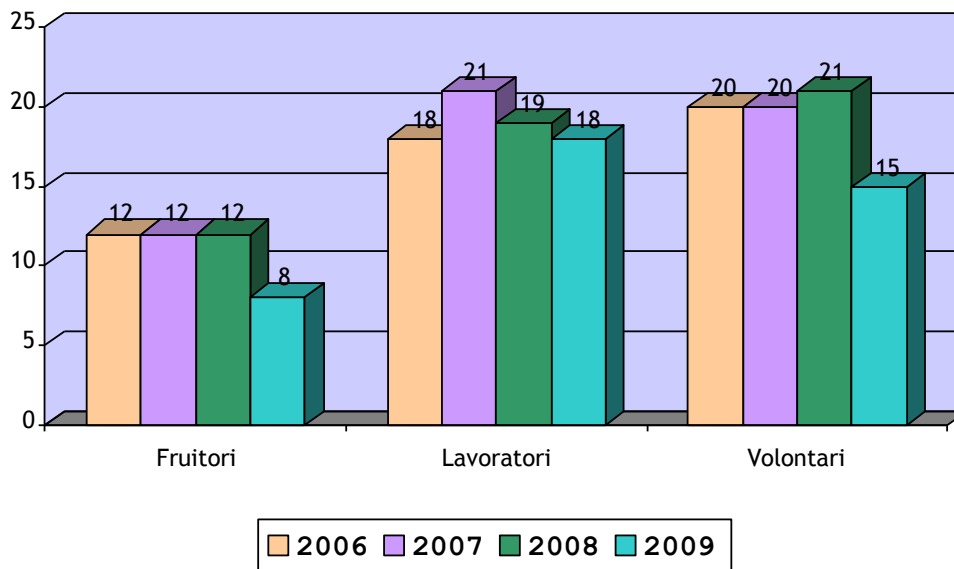
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale al 31.12.09, attraverso alcuni grafici ed una breve riflessione.



### Tipologia soci



### La base sociale nel tempo



Si evidenziano i seguenti elementi:

- la necessità di intervenire ulteriormente nel corso del 2010 rispetto a quanto già fatto nel 2009, per allineare definitivamente il capitale sociale sottoscritto (7.100) ed effettivamente versato (5.218 corrispondente al 73,5 %);
- L'ampia diminuzione di soci (fruttori e volontari) rispetto al 2008, visto anche alla luce del fatto che i soci che hanno chiesto il recesso non partecipavano attivamente alla vita della cooperativa da diversi anni, quindi il loro recesso è da considerare come un'assunzione di responsabilità nel manifestare il disinteresse o la disaffezione attuale per la Cooperativa;
- l'opportunità di riequilibrare la distribuzione della base sociale tra lavoratori, volontari e fruttori, di cui si percepisce ancora una differenza elevata.

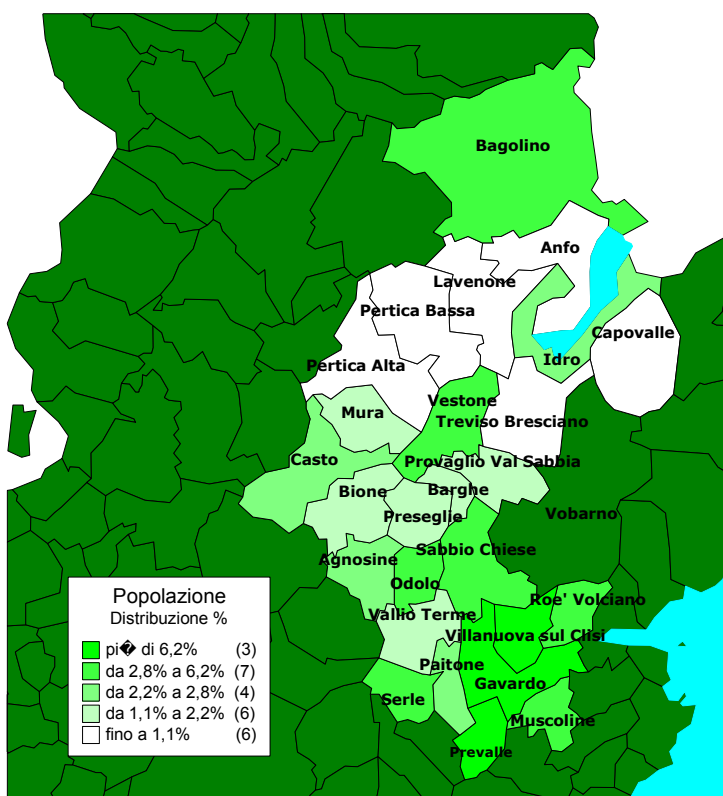
### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2008	Soci ammessi 2009	Recesso soci 2009	Decadenza esclusione soci 2009	Soci al 31/12/2009
<b>Numero</b>	52	0	11	0	41

Si registra la richiesta di recesso e la relativa uscita di quattro soci fruitori e sette soci volontari, il passaggio di due soci dalla condizione di lavoratori a quella di volontari, ed il passaggio di un socio dalla condizione di volontario a quella di operatore.

### Territorio di riferimento

La cooperativa opera prevalentemente nel territorio del distretto sanitario 12 - Vallesabbia (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roé Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul clisi, Vobarno) e marginalmente nel distretto sanitario 11 - Garda (comuni di: Bedizzole, Calvagese della riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del garda, Padenghe sul garda, Polpenazze del garda, Pozzolengo, Puegnago di Garda, Salò, San Felice del benaco, Sirmione, Soiano del lago, Tignale, Toscolano maderno, Tremosine, Valvestino).



### Missione

Obiettivo ultimo della cooperativa è rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dal territorio nell’ambito della disabilità, attraverso il modello organizzativo-gestionale dell’impresa sociale. L’ambizione è anche quella di promuovere all’interno della comunità di riferimento un dibattito culturale in grado di stimolare cambiamento rispetto al modo di pensare e vivere la disabilità.

Nello specifico la CO.GE.S.S. svolge le seguenti attività:

- Due Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle sedi di Barghe e Idro (BS), entrambi certificati dall'Ente CISQ CERT secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008;
- Servizio di Educativa Domiciliare Voucher Socio-educativi e Ad personam per minori con disabilità;
- Progetto "ABILITANDO": gestione a Barghe (BS) di 4 appartamenti domotici per persone con disabilità fisica;
- Progetto "QUALCHE GIORNO IN VIA STOPPINI - SOLLIEVO": servizio di residenzialità temporanea per persone con disabilità (gestione di 1 appartamento domotico a Barghe - BS);
- Progetto "SPORTELLO INFORMATIVO": numero verde per avere informazioni utili su tutto ciò che riguarda la disabilità;
- Progetto "CALAMAIO": sensibilizzazione, animazione nelle scuole e formazione sul tema della disabilità;
- Progetto "L'ACQUA CHE INSEGNA A GIOCARE CON GLI ALTRI": ambientamento e stimolazione sensoriale in acqua, rivolto a bambini ed adulti autistici;
- Progetto "ECO!": il giornale fatto dalle persone per le persone!;
- Progetto "Pri.Si.T.": progetto sinergie territoriali (finanziato da La Cassa Rurale - Progetto Incipit).

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale** ( sintesi ed elaborazione del documento "Politica della Qualità", appendice B del Manuale della qualità CO.GE.S.S. ):

Base sociale e personale dell'organizzazione - Favorirne l'incremento, la partecipazione ed il coinvolgimento (attraverso la co-progettazione e la comunicazione diffusa), la crescita professionale (attraverso la formazione), la soddisfazione del lavoro (attraverso momenti periodici di incontro e questionari, la valorizzazione delle vocazioni, delle competenze e delle professionalità).

Qualità del servizio - Accogliere e fidelizzare professionisti del luogo, fidelizzandoli al territorio e contenendo il turn-over del personale ed i disagi conseguenti. Promuovere una cultura della qualità, vale a dire sviluppare la capacità di misurare e di rendere visibile e riconoscibile il valore sociale generato dalle attività della Cooperativa.

Rete - Realizzare collaborazioni con il mondo della Scuola e dell'Università offrendo possibilità di stage, tirocini e percorsi formativi per soggetti interni ed esterni alla Cooperativa. Cercare sinergie con realtà non-profit (cooperative, consorzi, centrali cooperative, associazioni di volontariato) al fine di incrementare la qualità dei servizi offerti e di rispondere in modo differenziato alle esigenze del territorio di riferimento, vasto e disomogeneo.

Volontariato - Sostenere l'inserimento dei volontari nell'organizzazione implementando percorsi di accoglienza e valorizzandone l'apporto, facendo degli stessi uno strumento di conoscenza del contesto esterno e della percezione del servizio e della Cooperativa.

Territorio – Raccogliere i bisogni della comunità di riferimento con adeguati strumenti di rilevazione ed elaborare risposte concrete, partecipando alla definizione delle linee programmatiche del Piano di zona dei servizi sociali, ponendosi come mediatori tra la comunità e le istituzioni.

Responsabilità sociale– La cooperativa si propone di essere un punto di riferimento nella comunicazione in ambito sociale, partendo dal coinvolgimento di soci e lavoratori.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira e si sforza di dare concretezza ai seguenti **VALORI**:

- il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra livelli organizzativi, aree d'intervento e servizi; il mutualismo; la partecipazione; la responsabilità sociale ed ambientale dell'organizzazione;
- la crescita dell'autonomia e della socialità delle persone;
- la qualità del lavoro;
- l'essere attore propositivo all'interno della comunità di riferimento;
- la ricerca e l'innovazione;
- la promozione della cultura del lavoro, inteso come momento di affermazione dell'identità, sperimentazione, realizzazione professionale ed umana.

## **Storia**

A Barghe già dai primi anni '80 esisteva un Centro Socio Educativo, gestito prima direttamente dall'U.S.S.L. e poi, tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, con una gestione mista della Comunità Montana di Valle Sabbia (che si avvaleva, per la parte operativa, di una cooperativa). Dal 1993 inizia una diversa gestione del Centro di Barghe, che contempla l'affidamento alla CO.GE.S.S. in qualità di ente vincitore di apposita gara d'appalto. Nel 1996 si aggiunge la gestione della sede del C.S.E. di Villanuova sul Clisi. Nei primi anni 2000 subentra un nuovo Ente Committente, la società Vallesabbia Solidale, la quale funge da intermediaria fra la cooperativa e Comunità Montana; da quell'anno la modalità di gestione dei due CSE comporta la stipulazione di un Contratto della durata di cinque anni.

Per inventare nuove strategie, vicine ai bisogni specifici dell'utenza dell'Alta Valle – dove è storicamente più radicata la prassi di tenere con sé i propri figli disabili e partendo dalla consapevolezza di avere una grande risorsa quale quella del Centro Socio Educativo – dal 2001 è nata nella cooperativa Area Handicap al fine di progettare altri servizi a partire da quanto il territorio richiede.

In accordo con le Linee Guida proposte dall'organizzazione Mondiale della Sanità, il percorso di CO.GE.S.S. ha seguito la rotta di un più attento coinvolgimento all'interno

della realtà sociale, consci del fatto che un buon intervento sul soggetto in condizione di handicap non può essere privo di un'azione parallela per modificare le variabili del contesto in cui la persona disabile è inserita.

Nell'ambito del territorio valsabbino, dal momento che non erano presenti sul territorio altre cooperative in grado di gestire servizi per minori, nel '94 nasce un'Area Minori, che si occupa della gestione di servizi individuali ai minori, segnalati dall'ASL, sotto forma di interventi ADM ed Ad Personam (come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale). Questa nuova situazione ha permesso di arginare un fenomeno d'improvvisazione e scarsa progettualità nell'erogazione di questi servizi, causata dalla difficoltà delle amministrazioni comunali - che nel territorio della Vallesabbia rappresentano realtà piccole che mancano spesso di un servizio sociale comunale - alla quale l'ASL in passato ha fatto fronte con il reperimento selvaggio di personale scarsamente qualificato e senza alcuna tutela lavorativa. Negli anni l'attivazione dell'area minori ha concorso allo sviluppo di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada). L'investimento delle amministrazioni valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiedeva una risposta imprenditoriale forte, che si concentrasse sulla nascita di una nuova cooperativa, che nel nostro territorio raccogliesse tutto il lavoro già fatto e lo rilanciasse in un'ottica di specializzazione.

Tutto questo ha portato nel 2001 ad un'operazione di spin-off: una cooperativa sociale, Co.Ge.S.S., sempre più attenta ai bisogni ed alle problematiche dell'handicap e sempre più preparata, formata e specializzata per dare risposte a questi bisogni, ed una cooperativa, Area, che si muove nell'ambito dei servizi alla prima infanzia, ai minori ed alla famiglia. Co.Ge.S.S. così conosce un nuovo orientamento, verso la specificità nell'ambito della disabilità, completatosi nel settembre del 2007 con la gestione del servizio ad personam.

Riflessioni e cambiamenti interni coinvolgono la cooperativa, si passa ad un modello nuovo, si strutturano due aree distinte:

- l'Area handicap adulto (CDD di Barghe e Idro, Progetto "ABILITANDO", Progetto "SOLLIEVO - Qualche giorno in via Stoppini", Progetto "Perle di benessere", Progetto "Sportello informativo");
- l'Area handicap minori (Servizio Ad personam, Progetto Calamaio, L'acqua che insegna giocare con gli altri).

Questo apparentemente semplice processo di riorganizzazione interna è in realtà il frutto di una presenza sul territorio e di una concreta presenza nella rete istituzionale.

In conclusione il percorso di Co.Ge.S.S. ha seguito sempre la rotta di un più attento coinvolgimento all'interno della realtà sociale, con la consapevolezza del fatto che un buon intervento sulla persona con disabilità non può essere privo di un'azione parallela per modificare le variabili del contesto in cui la stessa è inserita.

## GOVERNO E STRATEGIE

### Tipologia di governo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa al 31.12.2009:

NOME E COGNOME	CARICA	IN CARICA DAL	IN CARICA AL	ALTRI DATI
GIULIANA TONOLI	Presidente	27/11/2007	27/05/2010	Socia lavoratrice e residente a SAN FELICE DEL BENACO
LUCA PERNA	Vice Presidente	27/11/2007	27/05/2010	Socio lavoratore e residente a VILLANUOVA SUL CLISI
AUGUSTO ANGOLI	componente	27/11/2007	27/05/2010	Socio fruitore e residente a PRESEGLIE
FEDERICA BACCHETTI	componente	27/11/2007	27/05/2010	Socia lavoratrice e residente a LAVENONE
MARIALUISA CRESCIMBENI	componente	27/11/2007	27/05/2010	Socia lavoratrice e residente a IDRO

Il 2009 è stato l'ultimo anno di un importante triennio di cambiamento per il CdA della Cooperativa, l'investimento fatto da tutti i consiglieri è stato, in termini di risorse personali, importante. Sono state fatte una serie di bilanci sia operativi, utilizzando soprattutto il confronto con il piano della qualità annuale, che di tipo sociale intesi come profonde analisi rivolte alla base sociale.

È stato comunque un anno non facile per il gruppo di lavoro del consiglio, non solo perché l'ultimo di un impegnativo triennio con il carico delle fatiche e delle responsabilità annesse, ma anche perché verso fine mandato una delle consigliere ha concentrato maggiormente la propria attività verso la realtà consortile (progetto dell'amministrazione unica) che verso l'interno; tutto questo è stato sicuramente importante per dare al Consorzio un contributo concreto.

Si può valutare positivamente il fatto che dal cda di CoGeSS, e quindi dal proprio insieme di risorse umane, siano stati apportati alla rete territoriale l'esperienza ed il know-how permettendo così una crescita di tutti gli stakeholders cooperativi.

Verso metà dell'anno sono poi iniziate una serie di autovalutazioni per capire criticamente quali fossero stati i punti di forza e le debolezze del consiglio di amministrazione della cooperativa. Questa attività, unita alla necessità di trovare energie e risorse umane nuove all'interno della base sociale e lavorativa, ha dato vita alla progettazione, parallelamente ad un lavoro di supervisione, di un corso di formazione rivolto a soci e dipendenti.

Sempre nel 2009, come anticipato sopra, il cda ha svolto una attività di ricerca e di riflessione rispetto ai vantaggi concreti dell'essere socio della cooperativa, verso la fine dell'anno è stato quindi prodotto un documento in cui sono state esplicitate, unitamente a considerazioni di carattere ideologico, una serie di agevolazioni rivolte ai soci.

Tutto questo lavoro ha anche permesso di esplicitare indirettamente i nodi della rete stretti da Co.Ge.S.S., le istituzioni coinvolte sono infatti state:

- Confcooperative (fondo FSE Jeremie);
- Caritas zonale, Cassa Rurale e Consorzio territoriale LAGHI (microcredito);
- Cooperativa di produttori "La terra tra i due laghi (gruppo di acquisto cooperativo);
- Cooperativa "La Rete" (studio dentistico-odontoiatrico).

È stata inoltre aperta una trattativa con Vodafone, che già è l'operatore telefonico di riferimento del consorzio provinciale Sol.Co. Brescia, per ottenere una scontistica relativa alle tariffe telefoniche.

Per quanto riguarda, invece, il processo interno di definizione della figura dell'amministratore delegato che ha interessato il triennio del mandato, questo si è concluso con la produzione di una serie di riflessioni che verranno consegnate al nuovo consiglio che entrerà in carica dopo l'approvazione del bilancio economico del 2009. Quest'ultimo processo, arricchito anche da confronti avvenuti tra la direzione e i verificatori interni (Sol.Co.) ed esterni (Cisq) del sistema di gestione della qualità, è da ritenersi molto importante poiché interesserà anche l'assetto organizzativo della cooperativa con una significativa proposta di variazione dell'organigramma.

In generale le criticità individuate nei precedenti anni sono state affrontate dal cda uscente per consegnare in modo consapevole e responsabile i possibili miglioramenti da concretizzare nel futuro consiglio di amministrazione.

## Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa:

### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RIGHETTINI STEFANO	presidente dal 10/03/2005 al 26/11/2010	residente a BRESCIA data prima nomina 10/03/2005

## Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** nell'anno 2009 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100%; inoltre è da registrare che i consiglieri hanno svolto durante l'anno incontri di natura quasi interamente operativa, non verbalizzati, con una media di 1 incontro mensile.

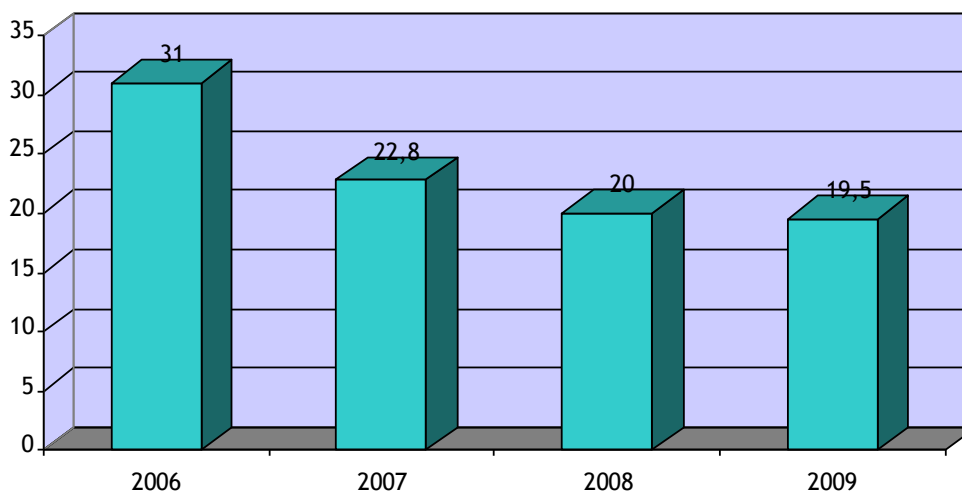
Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzata dalle seguenti tabelle e dall'analisi delle stesse:

ANNO	DATA	% PARTECIPAZIONE	% DELEGHE	ODG
2006	10/05/2006	31%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2005, relazione del revisore contabile
2006	22/12/2006	31%	2%	Focus sull'attività svolta nell'anno
2007	12/05/2007	16%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2005, relazione del revisore contabile
2007	20/06/2007	24%	0%	Destinazione utile di bilancio a riserva legale
2007	31/07/2007	24%	0%	Presentazione della revisione di Confcooperative, aggiornamento situazione cooperativa
2007	05/11/2007	24%	0%	Relazione del Cda uscente, aggiornamento della situazione della cooperativa, nomina del nuovo Cda



2007	22/12/2007	26%	0%	Aggiornamento sulla situazione della Cooperativa, risposta ai quesiti dei soci (differenza tra lo status di socio e di lavoratore)
2008	11/04/2008	29%	0%	Modello organizzativo della Cooperativa
2008	26/05/2008	17%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2007, relazione del revisore contabile. Nomina Revisore contabile
2008	23/09/2008	19%	8%	Aggiornamento sulla causa giudiziale tra la cooperativa ed un socio
2008	30/09/2008	15%	0%	Aggiornamento progetti Cooperativa
2009	25/05/2009	27%	5%	Deliberazione sul bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2008
2009	21/07/2009	12%	0%	Approvazione del bilancio sociale 2008

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**



Si evidenziano i seguenti elementi:

- il n° delle assemblee è stato ridotto nel 2009, in base anche al confronto avuto in sede di Verifica col Revisore contabile di confcooperative, il quale ha affermato che in questi anni abbiamo utilizzato le assemblee come momenti di diffusione delle informazioni al di là delle competenze attribuite per legge all'organo sociale; il cda ha continuato ad organizzare durante l'anno alcuni incontri informativi aperti anche agli operatori, sui servizi ed i nuovi progetti, per condividere maggiormente l'andamento della cooperativa;

- una lieve diminuzione del livello di già scarsa partecipazione alle Assemblee rispetto al 2008 (attorno al 19,5%), in cui è importante evidenziare però che vi hanno partecipato soltanto i soci-lavoratori (con una media del 50% nell'assemblea di approvazione del bilancio, e del 26% in quella di approvazione del bilancio sociale) e sono stati quasi totalmente assenti i soci volontari e fruitori, ciò dovuto anche alla presenza, all'interno della base sociale, di un elevato numero di soci fruitori (19 %), parenti di ex-utenti dei servizi e di età relativamente elevata;
- la debole propositività dei partecipanti all'assemblea.

## **Processi decisionali e di controllo**

### **Struttura organizzativa**

- nella pagina successiva viene mostrato l'organigramma della cooperativa.

# ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA



## ASSEMBLEA DEI SOGI

Tonoli Giuliana, Platorsi Gabriella, Milini Marina, Pasinetti Sandra, Amolini Gabriella, Biati Cinzia, Marfei Veronica, Bonera Firenze, Tonolini Graziano, Benellini Leda, Selleri Piera, Martinelli Fabio, Dolcetti Carolina, Baruzzi Rosanna, Bacchetti Federica, Boschi Roberto, Crescimbeni Marialuisa, Bergamini Sabrina, Luca Perna, Bruscolini Alessandra, Ferrandi Angela, Angoli Augusto, Vella Loreta, Aderenti Libero Aurelio, Piccinelli Lorenzo, Borra Angela, Berti Anna, Gabrieli Antonia, Gabusi Augusto, Don Lea, Levrangi Angela, Ragnoji Giacomina, Pelizzari Marina, Lazzarini Fabio, Bellini Emanuela, Marchesi Marina, Marcoli Angelo, Franchinelli Roberto, Bonini Luca, Pasini Andrea, Moschini Daniela, Cerqui Luciana, Maccarone Erodia, Bertelli Renata, Gornalini Mara, Bazzani Michela, Beta Emanuela, Levrangi Cristina, Frizza Illeana, Polotti Alessandra, Mazzaeani Paolo, Ferrari M. Gabriella, Franchini Nicoletta.....

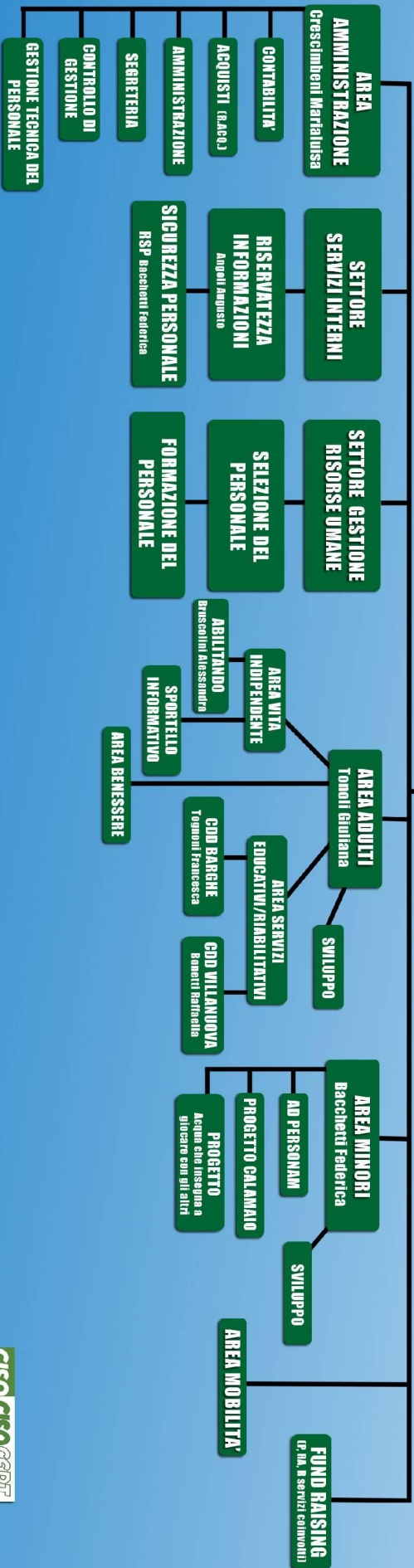
### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Tonoli Giuliana** (presidente), **Perna Luca** (vice-presidente), **Angoli Augusto** (past-presidente), **Bacchetti Federica** (consigliere), **Crescimbeni Marialuisa** (consigliere).

**AD - Perna Luca**

### SISTEMA GESTIONE QUALITA'

**RQ - Bergamini Sabrina**



## Strategie e obiettivi

Ogni anno la Direzione si propone degli obiettivi imprenditoriali da raggiungere sulle diverse aree e processi della Cooperativa, attribuendo ad ogni obiettivo un valore minimo e massimo di raggiungimento in base al peso di ogni obiettivo, e prevede due momenti annuali di verifica dell'andamento degli stessi; nella tabella seguente illustriamo l'andamento degli obiettivi negli anni:

OBIETTI DELL'ANNO	N° OBIETTIVI	N° OBIETTIVI RAGGIUNTI	VALORE MEDIO ATTESO	VALORE REALIZZATO
2008	9	6	42,5	47,5
2009	14	10	77,5	88,5

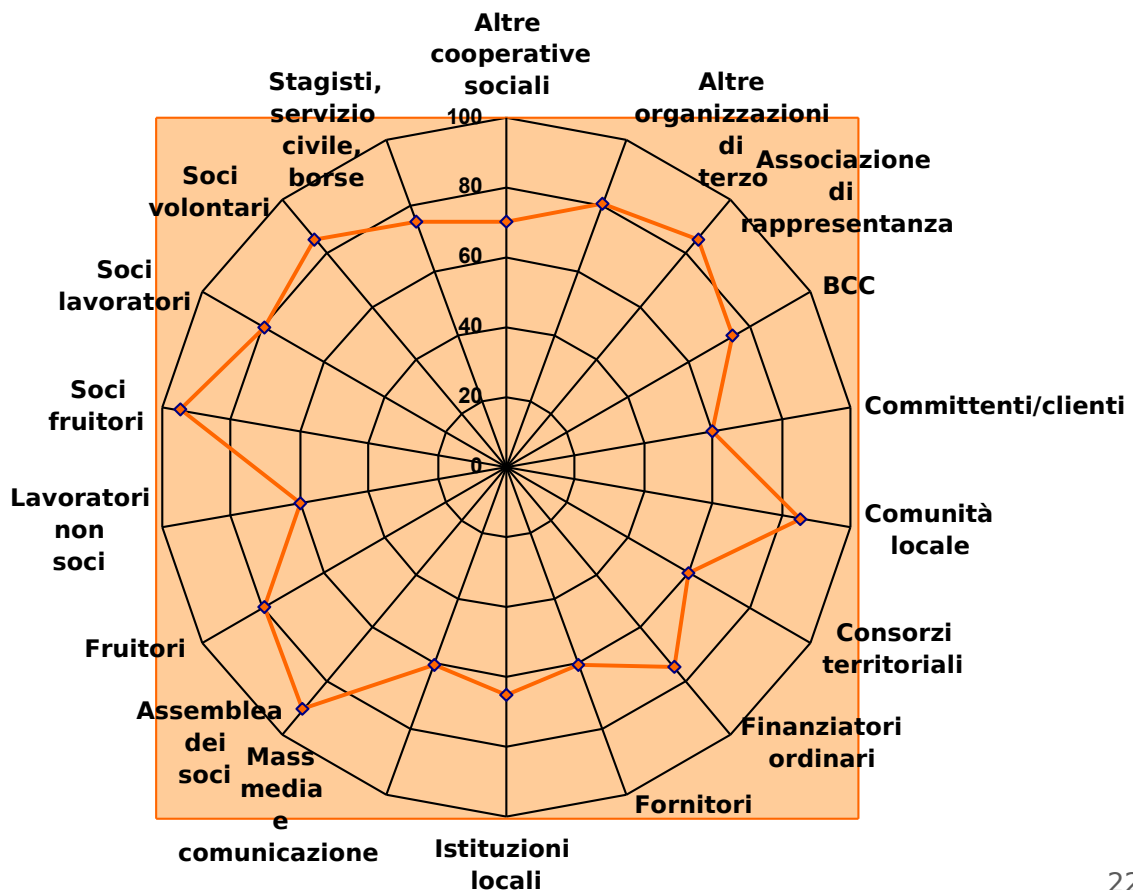
Qui potete vedere le strategie e gli obiettivi del 2009 nello specifico:

	Strategia	Obiettivi operativi
<i>Struttura organizzativa</i>	Incrementare la coincidenza tra "ciò che si fa" ed il ruolo che si svolge e la comunicazione tra le aree, gestire la separazione fisica della sede della cooperativa dai servizi (dal trasferimento del CDD di Barghe a Idro).	Migliorare l'efficienza della struttura direzionale.
<i>I soci e le modalità di partecipazione</i>	Incontri di confronto sul tema della partecipazione del socio e condivisione Mission, creazione di un regolamento e definizione di accordi con enti ed istituzioni del territorio per ottenimento vantaggi oggettivi a favore dei soci (contratto telefonico, microcredito, GAS cooperativo).	Rispondere alla domanda "che vantaggio c'è ad essere socio?". Aumentare la conoscenza della struttura organizzativa e del modello cooperativo. Favorire la partecipazione ed il coinvolgimento nei processi organizzativi.
<i>La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi</i>	(1) Definizione del progetto imprenditoriale dei due servizi CDD, degli standard di qualità espressi nella carta dei servizi, rilevazione della soddisfazione delle famiglie degli utenti e della committenza ASL (attraverso interviste semi-strutturate); svolgere attività di formazione ed approfondimento al ruolo rivolti ad operatori ed équipe. (2) Attraverso la ricontrattazione economica con la committenza, fornire il sostegno adeguato agli ospiti ed alle	Miglioramento qualitativo dei servizi consolidati CDD e Ad Personam. Governare la gestione del cambiamento di sede del servizio CDD di Barghe a Idro.

	famiglie (incontri e conoscenza graduale della struttura), supporto agli educatori e coinvolgimento nel processo di cambiamento.	
<i>I bisogni</i>	Raccogliere informazioni sul territorio rispetto alle aree individuate nel 2008, realizzare un database e la successiva apertura dello sportello ed il monitoraggio degli accessi.	Creazione di uno sportello informativo sulla disabilità.
<i>La rete</i>	Individuare un referente per realizzare un progetto di mobilità integrata nella Valle Sabbia, al servizio di disabili ed anziani, coinvolgere i partner territoriali e creazione di un gruppo di lavoro; definizione del progetto.	Ottimizzare l'uso dei mezzi di trasporto a disposizione della rete delle organizzazioni non-profit del territorio.
<i>La pianificazione economico-finanziaria</i>	(1) Avviare attività di progettazione relativa allo spazio edificabile rimanente in via Stoppini (ridefinizione dei bisogni territoriali insoddisfatti, individuare un finanziatore stabile con cui effettuare co-progettazione, individuare il servizio da offrire nello spazio edificabile, pianificazione e verifica fattibilità in relazione al Piano di Governo del Territorio e della fattibilità economico-gestionale). (2) Sviluppare progetti nell'area "BENESSERE" (corsi di yoga e idroterapia es.) e verifica della sostenibilità economica e gestionale. (3) Promozione, ricerca fondi a sostegno e verifica del soddisfacimento territoriale del servizio. (4) Analisi del bisogno sul territorio attraverso incontri con referenti territoriali, definizione ente gestore del nuovo servizio, verifica della sostenibilità economica e gestionale, organizzazione ed apertura del servizio.	Creare espansione e sviluppo economico e sociale. Accrescere la diversificazione delle fonti di entrata e contenimento dei costi di gestione. Realizzare progetti nell'area "BENESSERE" Mantenimento della residenzialità sperimentale. Apertura di un nuovo servizio in risposta ai bisogni del territorio.
<i>Gestione personale del</i>	(1) Ridefinire la Procedura di Gestione delle Risorse Umane, svolgere colloqui di monitoraggio risorse umane interne e creazione di una banca dati, definire	Aumentare la conoscenza delle risorse umane interne e potenziali. Favorire lo sviluppo di

	percorsi di carriera all'interno della Cooperativa. (2) Fornire occasioni di formazione interna e di supervisione periodica ai dipendenti, svolgere colloqui di monitoraggio delle risorse umane, verificare la fattibilità del sostegno e del progetto d'imprenditorialità dei dipendenti.	progettualità imprenditoriali dei dipendenti.
<i>Il territorio</i>	Per quanto concerne il Progetto Abilitando la collaborazione con il S.A.V. di Brescia (Servizio Abbattimento Barriere Architettoniche), la produzione di una mostra fotografica sulle case e gli inquilini da esporre negli istituti scolastici e/o sul territorio, riedizione della brochure informativa; in generale la pubblicazione regolare di articoli su Valle Sabbia News, la partecipazione del progetto "ABILITANDO" anche in eventi sul territorio non solo relativi alla disabilità.	Aumentare la visibilità del progetto Abilitando e dell'organizzazione.

## PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### **Portatori di interesse interni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>Informativa</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>proposta e controllo</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>proposta e controllo</i>
<i>Soci fruitori</i>	<i>Affettiva</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>di scambio</i>
<i>Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.</i>	<i>di servizio</i>
<i>Fruitori</i>	<i>di servizio</i>

### **Portatori di interesse esterni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Confronto</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>general contractor</i>
<i>BCC</i>	<i>di servizio, collaborativa</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>di servizio, informativa</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>confronto, collaborazione, cooperazione</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>committenza, collaborazione</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Convivenza</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>collaborazione</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Servizio</i>
<i>Finanziatori ordinari</i>	<i>servizio, collaborativa</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Puntuale</i>

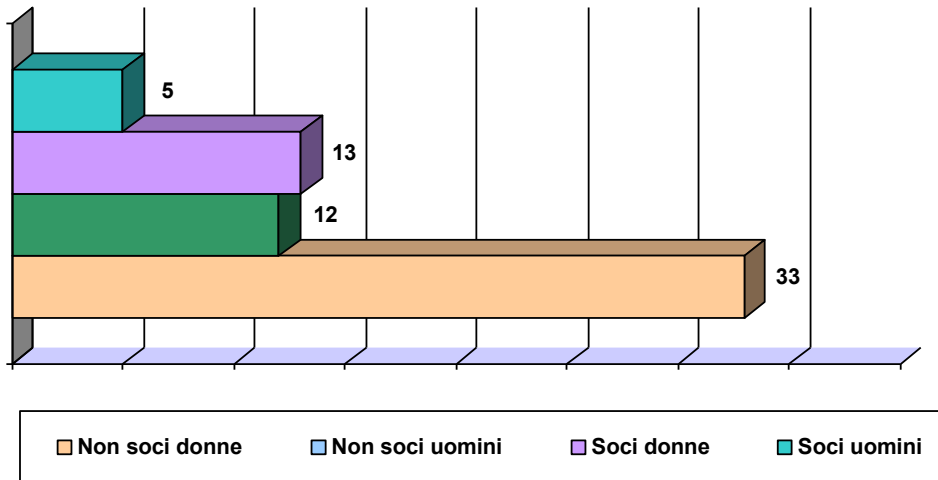
## **RELAZIONE SOCIALE**

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale, mantenendo la continuità d'analisi rispetto al precedente Bilancio Sociale.

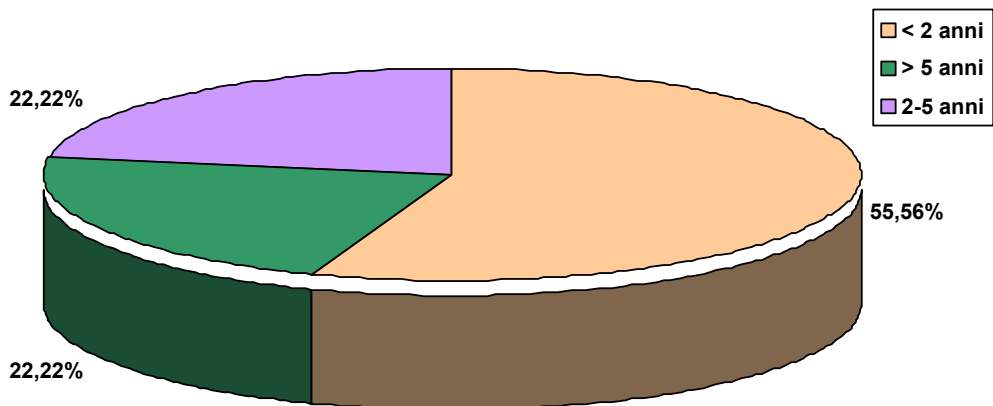
## 5.1 Lavoratori

### Soci e non soci

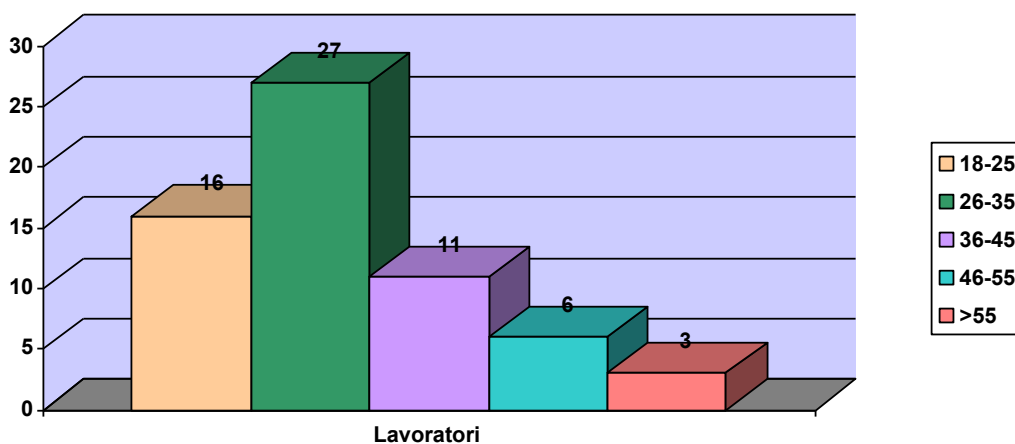
Il totale dei lavoratori è: 63



### Anzianità lavorativa

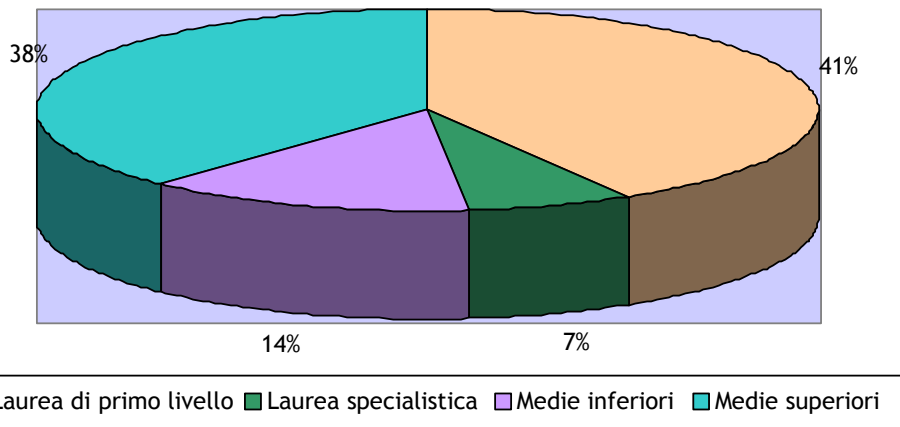
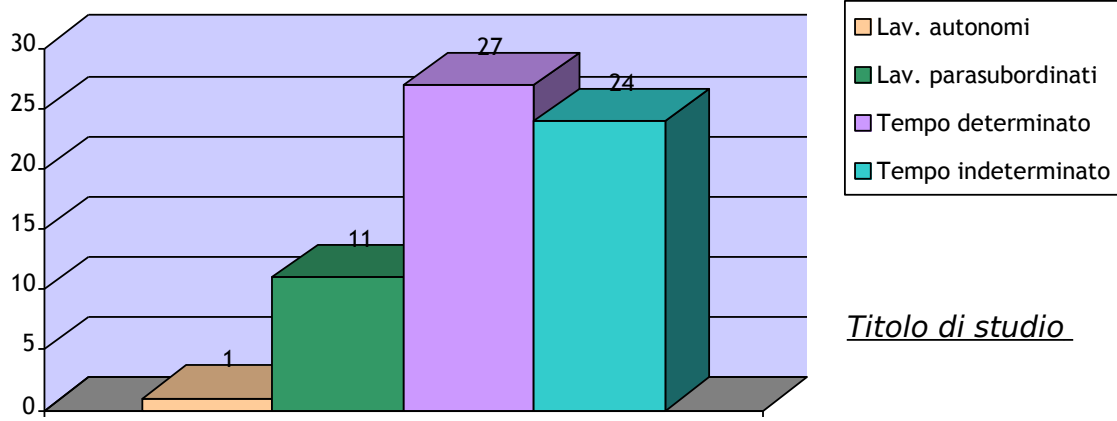


### Classi di età





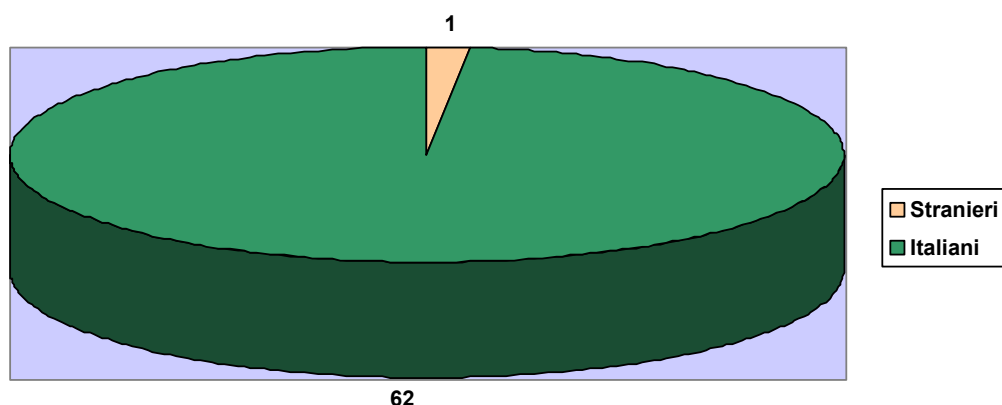
Rapporto lavoro



Livello contrattuale

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
Lavoratori	0	8	6	39	5	0
Perc. sul tot. dei lavoratori	0.00%	14.00%	10.00%	62.00%	9.00%	0.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2009 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 95 su un totale di 63 lavoratori, ciò significa che alcuni operatori hanno svolto più di un percorso di formazione, per un totale 416 ore tenendo conto del Master a cui ha partecipato l'amministratore delegato di 323 ore; la cooperativa ha continuato quindi ad investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze, nonostante la crisi economica attuale.

**Attività formazione e aggiornamento 2009**

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Supervisione educatori servizio Ad Personam	10	20	1	19
Psicopatologie nella persona con disabilità intellettiva	12	21	10	11
Supervisione al ruolo di Coordinatore Ad Personam		1	0	1
Master in economia e gestione delle cooperative imprese sociali	323	1	1	0
Progettazione sociale: metodologie, strategie e prassi di lavoro	11	21	10	11
Aggiornamento in materia di sicurezza e igiene sul lavoro D. Lgs 81/08	8	20	10	10
Aggiornamento D. Lgs 81/08 addetti primo soccorso	8	4	4	0
Aggiornamento D. Lgs 81/08	4	4	3	1

addetti antincendio				
Aggiornamento D. Lgs 81/08 formazione RLS	32	1	1	0
Aggiornamento D. Lgs 81/08 formazione preposti	8	2	0	2

Oltre a questi corsi specifici di formazione, vengono svolti durante l'anno dei percorsi di aggiornamento interni ed esterni, sui diversi livelli trasversali e seguiti da diversi operatori in base alla professionalità ed ai bisogni formativi individuati annualmente, su cui non viene tenuta traccia delle ore effettivamente svolte ma che consentono un miglioramento generale del lavoro di tutti, in particolar modo dei settori che li svolgono, nel 2009 nello specifico sono stati effettuati:

- Aggiornamento qualità inerente "maggiore condivisione e miglioramento continuo SGQ sui livelli Coordinamento del CDD Villanuova e Barghe ed équipes e la ricerca di modalità nuove per rilevare soddisfazione operatori, risultato efficace;
- Aggiornamento della Responsabile amministrativa e del settore amministrazione circa "materia contabile e fiscale", "Legge finanziaria e modifiche intercorse durante l'anno", "contribuzione e rapporti di lavoro", attraverso incontri con consulenti e lettura di riviste economico-finanziarie, risultati efficaci; inoltre per gli operatori la Responsabile Amministrativa ha svolto un incontro per la lettura della busta paga;
- Lavoro di consolidamento dell'équipe Progetto Calamaio inerente "ruoli ed attività" risultante efficace;
- Supervisioni sull'équipe dei CDD e sull'équipe Ad Persona su specifici progetti e casi;

## Reti territoriali

La rete territoriale di Co.Ge.S.S. può essere brevemente descritta dalle tabelle sottostanti:

	<b>Funzione</b>
<i>Confcooperative Brescia</i>	<i>Associazione di rappresentanza politica provinciale, con livello sia regionale che nazionale</i>
<i>Consorzio Laghi</i>	<i>Consorzio territoriale con funzione imprenditoriale e general contractor</i>
<i>Consorzio Solco Brescia</i>	<i>Consorzio provinciale con funzione imprenditoriale e general contractor</i>
<i>Cooperative associate</i>	
<i>Associazioni di volontariato</i>	
<i>Comunità Montana di Valle Sabbia</i>	<i>Interfaccia istituzionale per i servizi sociali, soggetto accreditato per la gestione dei CDD</i>

<i>Vallesabbia Solidale</i>	<i>Braccio operativo della Comunità Montana di Valle Sabbia per la gestione dei servizi sociali</i>
<i>Amministrazioni locali</i>	

Il legame con le istituzioni, sia di natura cooperativa che pubblica, è indubbiamente molto forte oltre che strategico, infatti risorse umane della cooperativa sono presenti nel consiglio provinciale di Confcooperative e in Federsolidarietà (la federazione che raggruppa, a livello provinciale, le cooperative sociali), nel consiglio di amministrazione del Consorzio LAGHI e nel comitato strategico di Sol.Co. Brescia.

I rapporti con le istituzioni pubbliche sono intensi soprattutto per quanto concerne il confronto sulle necessità ed i bisogni presenti nel distretto ASL di competenza.

Il Piano di Zona è lo strumento che supporta e regola le dinamiche con l'ente pubblico ed i suoi tecnici e rappresentanti istituzionali ed il 2009 è stata la prima annualità del triennio di questo importante documento, dal titolo "*La regia del territorio per il radicamento della rete e il protagonismo delle solidarietà sociale*".

Co.Ge.S.S. ha partecipato ai tavoli tecnici d'area attivati (Anziani, Disabili, Minori e Famiglia, Emarginazione Dipendenze e Salute Mentale) i quali costituiscono un importante mezzo per realizzare gli obiettivi esplicitati nel Piano.

Le cooperative aderenti al sistema consortile sono coinvolte nella rete per la condivisione della progettualità, così come le singole amministrazioni locali.

Il quadro generale che possiamo realizzare vede quindi Co.Ge.S.S. inserita in un rete trasversale che permette alla cooperativa di captare bisogni concertando le risposte e le soluzioni da agire con gli stakeholder presenti nel territorio.

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 815.457	€ 953.881	€ 1.042.063
Controbuti vari	€ 0	€ 4.814	€ 3.762
Contributi in conto esercizio	€ 1.716	€ 22.670	€ 48.714
Contributi in conto capitale	€ 33.692	€ 15.000	€ 14.962
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>€ 850.865</b>	<b>€ 996.365</b>	<b>€ 1.109.501</b>

Nella tabella successiva vengono esplicitati i ricavi per tipologia committente:

<b>ANNO 2009</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>
Committente pubblico	€ 2.093	0.2
Soggetti privati	€ 1.039970	99.80
	<b>€ 1.042.063</b>	

Il 2009 è stato l'anno con il valore della produzione più alto del triennio preso in analisi (crescita del 11,35% rispetto al 2008 e del 30,40% se riferito al 2007), sono aumentati anche i *contributi in conto esercizio* che rispetto al 2007 sono cresciuti di 28 volte, decrescono invece i valori delle quote dei *contributi in conto capitale* (la variazione maggiore si registra tra il 2007 ed il 2008) così come i *contributi vari* anche se in quest'ultimo caso la variazione è contenuta.

In generale però si può affermare che la capacità di fund raising di Co.Ge.S.S. è aumentata nel triennio passando da **euro 35.408** a **euro 67.438**.

- Il 51,03% dell'attività complessiva della Cooperativa è svolta avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci;

- I ricavi da Consorzi sono pari ad € 990.300,00 ed i ricavi da Cooperative pari ad € 528,00.

## Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

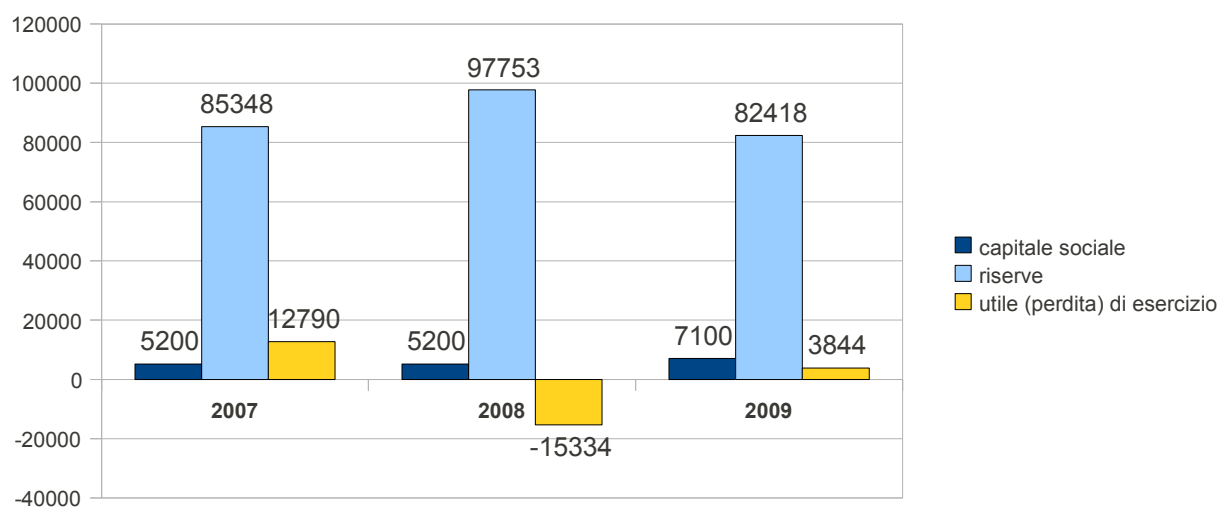
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Comunità territoriale</b>			
Associazioni e soggetti del terzo settore		€ 400,00	€ 480,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 400,00</b>	<b>€ 480,00</b>
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Utile di esercizio/perdita	€ 12.790,00	€ -15.334,00	€ 3.844
<b>Totale</b>	<b>€ 12.790,00</b>	<b>€ -15.334,00</b>	<b>€ 3.844</b>

<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	€ 0,00	€ 1.960,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.960,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci		€ 276.161,00	€ 404.999,00
Dipendenti non soci		€ 275.669,00	€ 328.493,01
Collaboratori		€ 19.243,00	€ 39.519,39
Occasionali		€ 20.205,00	€ 20.511,60
Volontari		€ 4.858,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 596.136,00</b>	<b>€ 793.523,00</b>

<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa		€ 1.625,00	€ 1.158,00
Consorzi		€ 4.077,00	€ 4.769,40
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 5.702,00</b>	<b>€ 5.927,40</b>

## Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



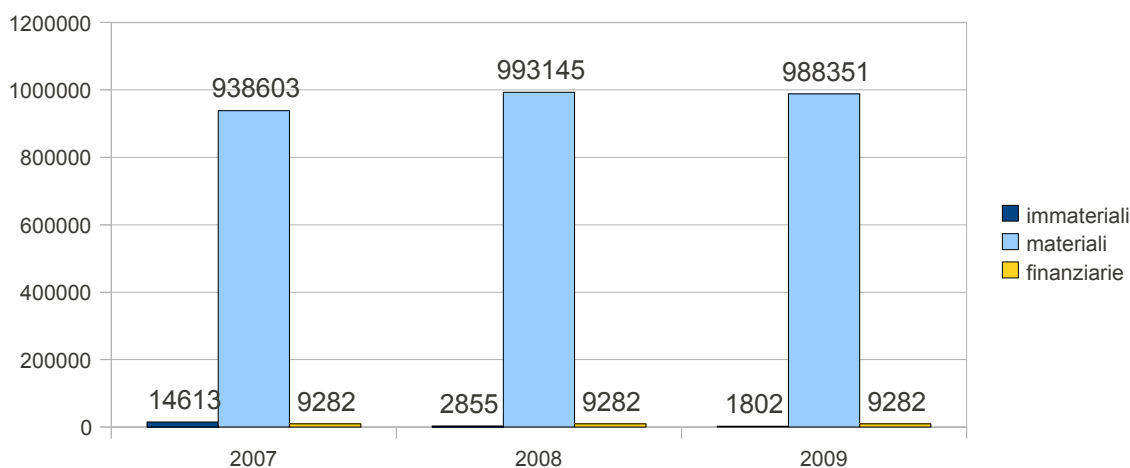
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	2007	2008	2009
capitale sociale	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 7.100,00
riserve	€ 85.348,00	€ 97.753,00	€ 82.418,00
utile (perdita) d'esercizio	€ 12.790,00	-€ 15.334,00	€ 3.844,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 103.338,00</b>	<b>€ 87.619,00</b>	<b>€ 93.362,00</b>

Il patrimonio netto della cooperativa è costituito in maggior parte dalle riserve che, dopo il calo del 2008 determinato da una perdita di euro 15.334, sono tornate a crescere nel 2009. Aumentato anche il capitale sociale che registra una variazione positiva del 36,54% rispetto al 2008, questo è stato determinato da un assestamento delle quote non ancora versate da parte soci.

## Ristorno ai soci

La cooperativa non pratica il ristorno ai soci.

## Il patrimonio



Il patrimonio della cooperativa è costituito, così come si può facilmente evincere dal grafico, da immobilizzazioni materiale costituite in modo predominante dall'immobile di Via Stoppini ed in modo più contenuto dai mezzi utilizzati dai trasporti.

Le immobilizzazioni immateriali hanno assunto un valore trascurabile e sono costituite da "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno", mentre le finanziarie restano costanti e sono così distribuite:

- SOL.CO BRESCIA, € 6.972
- CONSORZIO LAGHI, € 2.050
- Cooperativa MARGHERITA, € 260.

## Finanziatori

Nella tabella successive vengono riassunti:

	<b>2009</b>
Debiti verso banche	€ 588.095
Debiti verso fornitori	€ 91.377
Debiti tributari	€ 16.398
Debiti verso istituti di previdenza	€ 27.513
Altri debiti	€ 66.274
TOTALE	<b>€ 789.657</b>

## PROSPETTIVE FUTURE

### Prospettive cooperativa

Il 2009 è stato un anno di forte impegno della Cooperativa per uscire dalla situazione di monopsonio nella quale si trova praticamente dalla sua nascita; è stato questo il periodo in cui è stata esplicitata con forza, oltre che essere agita a livello pratico con la progettazione, la volontà di creare servizi che fossero al di fuori delle dipendenze delle istituzioni pubbliche.

Sicuramente non possiamo non considerare i dati quantitativi che ci segnalano come siano economicamente vitali i servizi diurni storici dell'area adulti (CDD), ma il processo di uscita da una prospettiva che rischia di farci apparire come semplici terzisti del pubblico è certamente lungo.



È un cambiamento culturale interno, che presuppone un notevole investimento personale e sociale, ma è anche un importante processo di rete che dovrà coinvolgere tutte le realtà cooperative a noi vicine e complementari.

La diversificazione dei servizi intervenuta nel corso degli ultimi anni (servizio ad personam, progetto "Abilitando" e "Sollievo - Qualche giorno in via Stoppini ed altri) hanno fatto sì che si strutturassero le premesse per un percorso evolutivo della nostra cooperativa.

Le difficoltà non mancano e non mancheranno, ma i risultati che potranno essere raccolti daranno importanza al cammino svolto; è un impegno collettivo il nostro, non possiamo e non dobbiamo infatti accontentarci dell'esistente, poiché siamo nati con il compito di rispondere ai bisogni ed alle necessità della comunità; il nostro è quindi un ruolo dinamico per definizione.

Nel precedente bilancio sociale erano stati questi gli obiettivi elencati:

obiettivo	risultato
1. Miglioramento della visibilità del progetto "ABILITANDO"	Parzialmente raggiunto attraverso la redazione di una brochure illustrativa, di articoli su Valsabbianews e la partecipazione ad eventi non legati soltanto alla disabilità (Tv e Radio).
2. Implementazione di un progetto di mobilità integrata in Valle Sabbia	Non si rilevano risultati specifici su mobilità.
3. Potenziamento del "SOLLIEVO" (servizio di residenzialità sperimentale)	Nel 2009 si registrano 217 accessi ed un utilizzo degli spazi per un periodo limitato per un progetto di residenzialità diverso.
4. Verifica di fattibilità per l'apertura di un servizio residenziale	Verifica eseguita e trattativa avviata con i tecnici ed i referenti istituzionali
5. Avviare percorsi di analisi del contesto organizzativo interno e di stimolazione della progettualità	Progettazione percorso rivolto a soci e lavoratori Riorganizzazione adp con doppia figura di ccordinamento: cs e c... migliorare qualità efficienza servizio sia interno (operatori) che verso esterno (minori, famiglie, scuole e committenti).

Si evince dalla tabella sopra che 3,5 obiettivi su cinque sono stati raggiunti, ciò rappresenta un buon risultato che dimostra quanto sia stato efficace ed efficiente il lavoro svolto da tutti gli stakeholder interni.

Come anticipato sopra, però, tutti questi sono obiettivi che si riferiscono ad una progettualità strategica e pensata, quindi, per un lungo periodo.

## **Il futuro del bilancio sociale**

È innegabile che la creazione del bilancio sociale sia un processo che richiede un notevole impegno, ma che necessita ancora di tempo per essere sfruttato in tutte le sue potenzialità. Molto deve essere ancora fatto perché ci sia un effettivo coinvolgimento di tutta la struttura della cooperativa nella creazione di questo documento che non può essere vissuto solo come obbligo, ma che deve essere un'occasione di apertura all'esterno e di condivisione interna.

Rimangono quindi ancora strategici i seguenti obiettivi:

- Elaborare ed implementare momenti di incontro/confronto con gli interlocutori (e più in generale con il territorio) di riferimento della cooperativa, al fine di sviluppare un'adeguata comunicazione del valore sociale generato dalla stessa;
- Monitorare il livello di soddisfazione dei lavoratori/collaboratori ed il clima interno, verificando il grado di identificazione dei membri rispetto alla cooperativa, ai suoi obiettivi ed alle sue modalità di azione e identificando gli elementi salienti della cultura organizzativa dell'ente.

Le azioni inerenti agli obiettivi sopra elencati saranno progettate secondo le seguenti strategie:

- Piena valorizzazione dei momenti di confronto/elaborazione/controllo già presenti, sia in seno alle prassi seguite dal Cda, sia rispetto alle attività di supervisione abitualmente poste in essere dai responsabili di servizio, sia relativamente al lavoro svolto fino ad ora nell'ambito dell'aggiornamento delle procedure della Qualità;
- Stimolazione della partecipazione dei soggetti interni alla cooperativa, attraverso la costituzione di ristretti gruppi di lavoro finalizzati ad azioni specifiche (intendendo con "partecipazione" il processo che si sviluppa nel momento in cui attori informati hanno voce e potere, vale a dire hanno la possibilità di esprimersi e, all'interno di adeguati spazi di incontro/confronto, possono decidere insieme rispetto ad aspetti concreti e percepiti come rilevanti dagli stessi);
- Valorizzazione delle competenze e delle professionalità disponibili, con una rigorosa calendarizzazione delle attività e senza generare un pesante aggravio dei costi per la cooperativa in conseguenza del percorso di analisi organizzativa proposto.